

Relazione tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale

(Allegata alla Dichiarazione Modello E ai sensi della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017)

VARIANTE n. 2 al PAT - Adeguamento alla LR 14/2017 per il Comune di VELO d'ASTICO

Sommario

1. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO: VARIANTE n. 2 AL PAT.....	4
2. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA INTERESSATA CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000	5
3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DI PIANO	6
4. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA VARIANTE AL PI E DI COME POSSANO INTERFERIRE CON GLI ELEMENTI DI TUTELA	7
5. CONCLUSIONI	8

VINCA – relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza**Premessa**

La procedura di valutazione di incidenza, così come prevista dalla Direttiva 92/43/CE e recepita a livello nazionale dal DPR 357/1997 e ss.mm.ii., deve essere applicata per i progetti ed interventi in rapporto alla possibilità degli stessi di incidere direttamente o indirettamente sulla conservazione degli habitat e specie di importanza comunitaria.

La Regione Veneto ha approvato la procedura, i contenuti e la modalità di stesura della valutazione di incidenza con la Deliberazione n. 2803 del 4 ottobre 2003 e successivamente con la DGR Veneto n. 3173 del 10 ottobre 2006 (“Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”), tale delibera ha stabilito la possibilità di effettuare un’analisi preliminare per la selezione dei progetti che devono essere sottoposti a Valutazione d’Incidenza. Recentemente la normativa regionale è stata modificata con l’approvazione della DGRV 1400/2017 (sostitutiva della precedente DGRV2299/2014) che conferma l’obbligo di effettuare la procedura di valutazione di incidenza per tutti i piani, progetti e interventi che possono comportare incidenze significative negative sui siti della Rete Natura 2000, indipendentemente dalla loro collocazione geografica.

Il territorio di Velo d’Astico è interessato dal Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale “Monti Lessini, Pasubio e Piccole Dolomiti Vicentine” (IT3210040), localizzato sulla parte collinare montana del comune di Velo d’Astico (a sud del comune).

Il terzo PI è stato oggetto di V.inc.A (**cfr. parere VAS n. 226 del 28.11.2016**) che ha riconosciuto, qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alla D.G.R. 2816/2009, la non necessità della valutazione di incidenza numero 6 del paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 2299/2014 *“piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d’uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell’autorità regionale per la valutazione di incidenza”* per le aree contraddistinte dalle seguenti categorie nella revisione del 2012 della Banca dati della Copertura del Suolo di cui all’IDT della Regione Veneto:

- 1110 – Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso,
- 11210 – Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
- 11220 – Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
- 11230 – Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
- 11310 – Complessi residenziali comprensivi di area verde
- 11320 – Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)
- 11330 – Ville Venete
- 12110 – Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- 12130 – Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)
- 12160 – Luoghi di culto (non cimiteri)
- 12170 – Cimiteri (non vegetati)
- 12190 – Scuole
- 12230 – Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
- 12260 – Aree adibite a parcheggio
- 13110 – Aree estrattive attive
- 13310 – Cantieri e spazi in costruzione e scavi
- 13420 – Aree in trasformazione
- 14140 – Aree verdi private
- 14220 – Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)

VINCA – relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza

Per quanto riguarda la variante in oggetto (**Variante n. 3 al Terzo PI**), sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle caratteristiche del piano, si afferma che l'intervento ricade nella fattispecie di esclusione prevista dall'Allegato A alla DGRV 1400/2017 ai punti

- 23 “*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi sui siti della rete Natura 2000*”.

Per quanto riguarda la variante in oggetto (**VARIANTE N. 2 al PAT di adeguamento alla LR 14/2017**), sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle caratteristiche del piano, si afferma che l'intervento ricade nella fattispecie di esclusione prevista dall'Allegato A alla DGRV 1400/2017 al punto 23 “*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrata tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*”.

Il presente elaborato è la “relazione tecnica” finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza che il piano, progetto, intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati.

VINCA – relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza**1. SINTETICA DESCRZIONE DEL PIANO: VARIANTE n. 2 AL PAT.**

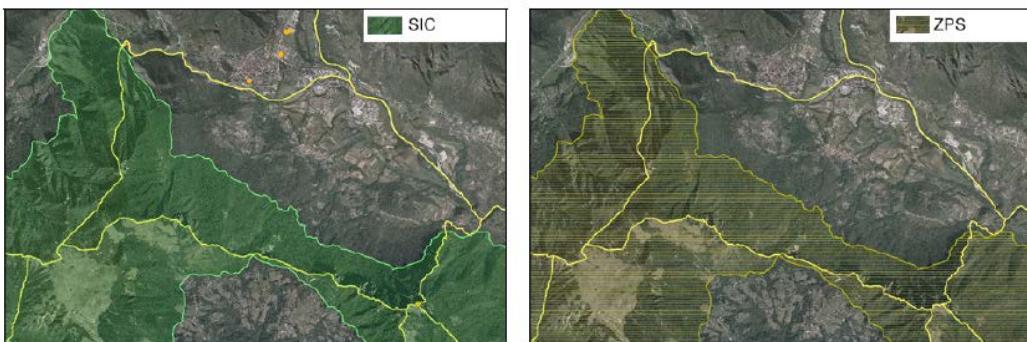
La variante n. 2 al PAT per il Comune di Velo d'Astico predispone l'adeguamento del piano alla LR 14/2017 e alla DGRV 668/2018 sul contenimento del consumo del suolo attraverso:

- A) l'aggiornamento degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui alla L.r. 14/2017, art. 2, comma1, punto e) con nuova tavola 5 del PAT (ambiti di urbanizzazione consolidata);
- B) la verifica che il dato assegnato dalla Regione non sia superiore alla SAU Trasformabile residua a seguito dell'approvazione del o dei PI;
- C) il recepimento nelle NTO della quantità assegnata dalla Regione;
- D) il riconoscimento degli ambiti di riqualificazione edilizia e ambientale, di riqualificazione urbana e di rigenerazione urbana sostenibile definiti dagli art. 5, 6 e 7 della L.R. 14/2017.

VINCA – relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza**2. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA INTERESSATA CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

Il territorio di Velo d'Astico è interessato dal Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale “Monti Lessini, Pasubio e Piccole Dolomiti Vicentine” (IT3210040), localizzato sulla parte collinare montana del comune di Velo d'Astico (a sud del comune).

Descrizione Velo d'Astico è interessato, per 863,77 ha, dall'ambito coincidente SIC e ZPS denominato "Monti Lessini - Pasubio - Piccole dolomiti vicentine)



NOME DEL SITO	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine
CODICE DEL SITO	IT3210040
TIPO DI RELAZIONE	SIC identico a ZPS designata
REGIONE AMMINISTRATIVA	Veneto
PROVINCIA DI APPARTENENZA	Vicenza
REGIONE BIOGEOGRAFICA	Alpina
COORDINATE GEOGRAFICHE CENTRO SITO	Longitudine: E 11° 11' 28" Latitudine: N 45° 45' 1"
ESTENSIONE	13872 ha
QUOTA PIU' ALTA	2259 m s.l.m.
QUOTA PIU' BASSA	300 m s.l.m.

VINCA – relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza**3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DI PIANO**

Punto di variante	Ortofoto	Uso del suolo	Verifica presenza elementi naturali
1. Aggiornamento degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui alla L.r. 14/2017, art. 2, comma1, punto e) con nuova tavola 5 del PAT (ambiti di urbanizzazione consolidata)	<p>L'aggiornamento cartografico degli ambiti di urbanizzazione consolidata recependo in recepimento alla zonizzazione del PI vigente.</p> <p>Poiché le modifiche <u>non generano alcun potenziale effetto aggiuntivo o di modifica rispetto alla pianificazione attuale</u> non si riportano gli estratti ortofoto e uso del suolo né si precede con la verifica della presenza degli elementi naturali.</p>		
2. Verifica che il dato assegnato dalla Regione con DGRV non è superiore alla SAU Trasformabile residua a seguito dell'approvazione del o dei PI con conseguente utilizzo della quantità assegnata dalla Regione;	<p>Si tratta di una verifica richiesta dalla DGRV 668/2018 di confronto tra SAU residua e quantità assegnata dalla DGRV per garantire che il dato utilizzato per il consumo di suolo non sia superiore alle disponibilità del PAT.</p> <p>Poiché si tratta di una mera verifica e confronto dei dati e che tale operazione <u>non genera alcun potenziale effetto aggiuntivo</u>, non si riportano gli estratti ortofoto e uso del suolo né si precede con la verifica della presenza degli elementi naturali.</p>		
3. Recepimento nelle NTO della quantità assegnata dalla Regione nelle NT del PAT; eliminazione altri riferimenti al criterio "SAU" sulle NT	<p>Si tratta di un aggiornamento normativo di vari articoli applicabili sull'intero territorio comunale, sulla base della zonizzazione del futuro PI.</p> <p>Poiché non sono puntualmente localizzabili non si riportano gli estratti ortofoto e uso del suolo e la verifica della presenza degli elementi naturali.</p>		
4. Riconoscimento degli ambiti di riqualificazione edilizia e ambientale, di riqualificazione urbana e di rigenerazione urbana sostenibile definiti dagli art. 5, 6 e 7 della L.R. 14/2017	<p>Si tratta di un aggiornamento normativo che riconosce gli ambiti di riconversione, miglioramento e opere incongrue del PAT vigente come ambiti prioritari per l'attivazione delle politiche di riqualificazione edilizia, ambientale e rigenerazione urbana (art. 5-6-7 della LR 14/2017).</p> <p>Le aree erano già ammesse precedentemente dal PAT e già oggetto di valutazione in sede di PAT. Le azioni di trasformazione saranno definite in sede di PI.</p> <p>Poiché si tratta di un mero aggiornamento normativo e che tale operazione <u>non genera alcun potenziale effetto aggiuntivo</u>, non si riportano gli estratti ortofoto e uso del suolo né si precede con la verifica della presenza degli elementi naturali.</p>		

VINCA – relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza**4. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA VARIANTE AL PI E DI COME POSSANO INTERFERIRE CON GLI ELEMENTI DI TUTELA**

Nella tabella seguente sono ripresi i punti di variante precedentemente descritti, per ogni uno, è descritta l'attività ammessa dalla variante in oggetto e, nella terza colonna, sulla base degli elementi naturali identificati nel capitolo 3 si identificano eventuali interferenze che questi elementi possono subire unicamente in relazione alla tutela dei siti della rete Natura 2000.

Punto di variante	Descrizione attività	Interferenza con gli elementi naturali presenti
1. Aggiornamento degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui alla L.r. 14/2017, art. 2, comma1, punto e) con nuova tavola 5 del PAT (ambiti di urbanizzazione consolidata)	<p>Aggiornamento cartografico con nuova tavola 5 del PAT con individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata (ai sensi della LR 14/2017).</p> <p>Si tratta di contesti di PI vigente urbanizzati e prevalentemente attuati.</p>	Nessuna interferenza
2. Verifica che il dato assegnato dalla Regione non è superiore alla SAU Trasformabile residua a seguito dell'approvazione del o dei PI con conseguente utilizzo della quantità assegnata dalla Regione	Operazione di verifica e confronto tra dati (SAU PAT e quantità regionale) al fine di determinare la quantità di consumo di suolo consumabile da inserire nella variante al PAT in sostituzione del precedente parametro SAU.	Nessuna interferenza
3. Recepimento nelle NTO della quantità assegnata dalla regione nelle NT del PAT; eliminazione altri riferimenti al criterio “SAU” sulle NT	Aggiornamento normativo in recepimento della LR 14/2017 e quantità regionale, in riduzione rispetto alle quantità di SAU ammesse precedentemente dal PAT e già oggetto di valutazione in sede di PAT.	Nessuna interferenza
4. Riconoscimento degli ambiti di riqualificazione edilizia e ambientale, di riqualificazione urbana e di rigenerazione urbana sostenibile definiti dagli art. 5, 6 e 7 della L.R. 14/2017	Aggiornamento normativo in recepimento della LR 14/2017 e quantità regionale, su ambiti già previsti in trasformazione (opere incongrue, aree di riqualificazione e riconversione) ammesse precedentemente dal PAT e già oggetto di valutazione in sede di PAT. Le azioni di trasformazione saranno definite in sede di PI	Nessuna interferenza in sede di PAT

VINCA – relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza**5. CONCLUSIONI**

La variante prevede modifiche normative e cartografiche di mero recepimento della LR 14/2017 e della quantità di consumo di suolo fissata dalla regione – in riduzione rispetto alle quantità di SAU ammesse precedentemente dal PAT e già oggetto di valutazione in sede di PAT e pertanto tale variante non comporta possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

DATA

06.05.2020

Il DICHiarante

Dott. Urbanista Fernando Lucato

Firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.